



## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### ECONOMIA LAVORO

<b>IL BOLOGNA</b>	11/04/09	La crisi tocca il traffico calano le auto in citta'	2
<b>INFORMAZIONE DI BOLOGNA</b>	11/04/09	Meno auto in giro causa crisi	3



**Mobilità.** Per Zamboni c'è una riduzione della circolazione del 7% in centro e del 4% in periferia

## La crisi tocca il traffico calano le auto in città

■ Più crisi, meno soldi e quindi calo dei passeggeri sugli autobus (tra gennaio e febbraio si calcola tra l'8 e il 10%), flessione del traffico aeroportuale e delle corse dei taxi. Un segno meno che si applica anche alla circolazione delle auto private nonostante la diminuzione del prezzo del carburante. Insomma, la crisi si fa sentire anche sulle strade come ha comunicato l'assessore Maurizio Zamboni, ieri al question time su domanda di attualità del consigliere Daniele Carella del Pdl, mettendo a disposizione gli ultimi dati sul traffico.

**NUMERI POSITIVI** per la qualità dell'aria, anche se con il bel

tempo sono saliti i valori delle polveri sottili, ma è il termometro di una crisi profonda. Secondo Zamboni si ha un calo del traffico pari al 7% sui viali e del 4% in periferia. L'assessore ha commentato il calo dei passeggeri sugli autobus «Si allinea con tutti gli altri dati sulla mobilità cittadina come la "flessione" della richiesta dei taxi, dei passeggeri dell'aeroporto Marconi e, non ultimo, delle auto private in circolazione in città. Confrontando l'ultimo quadri-mestre 2008 con lo stesso periodo del 2007 - dice Zamboni - si nota un notevole decremento della circolazione, in particolare sui viali, dove il calo è intorno al 6-7%, e in periferia dove scen-

dono del 3-4%». Un dato, sottolinea Zamboni, che tradotto in numeri assoluti «è ben più rilevante del calo di passeggeri sugli autobus». Perché la grande maggioranza delle persone usa l'auto.

**IERI** ai microfoni di Radio Città del Capo l'assessore ha fatto un bilancio della sua legislatura. Soddisfatto per Sirio come strumento di «igiene civica» mentre c'è il rammarico per le grandi opere «Non si possono aspettare 5 anni per un finanziamento come per il metrotranvia, ci vogliono almeno due mandati». Nessuna parola invece per il tanto discusso Civis. ■





Cala il numero di auto in circolazione a Bologna

## Meno auto in giro causa crisi

*Sui viali di circonvallazione il traffico si è ridotto del 7%*

La crisi non fa calare solo il numero di passeggeri sugli autobus ma anche il numero di auto in circolazione a Bologna. I dati li ha forniti ieri l'assessore alla mobilità del Comune Maurizio Zamboni. Sui viali di cir-

convallazione il numero di automobili si è ridotto del 7%. Calo del 4% sulle strade periferiche. Le percentuali si riferiscono agli ultimi quattro mesi del 2008.

**A PAGINA 9**

non solo il numero dei passeggeri sui bus, anche il traffico sulle strade e in calo

# Auto in garage per la crisi

*Zamboni: «Sui viali registrato un -7%, in periferia -4%»*

La crisi si fa sentire anche sul traffico di Bologna. E non ne è l'effetto il solo calo dei passeggeri (a gennaio e febbraio tra l'8 e il 10%) registrato da Atc. In discesa sono tutti i dati sulla mobilità cittadina, a partire dalla circolazione delle auto private, in calo del 7% sui viali e del 4% in periferia. Ad affermarlo è Maurizio Zamboni, assessore alla Mobilità del Comune di Bologna, che ieri mattina in consiglio comunale ha risposto a una domanda di attualità su Atc del capogruppo di Forza Italia a Palazzo D'Accursio, Daniele Carella. Il calo dei passeggeri sugli autobus, analizza Zamboni, «si allinea con tutti

gli altri dati sulla mobilità cittadina», come la «flessione» della richiesta dei taxi, dei passeggeri dell'aeroporto Marconi e, non ultimo, delle auto private in circolazione in città. «Confrontando l'ultimo quadrimestre 2008 con lo stesso periodo del 2007 - riporta Zamboni - si nota un notevole decremento della circolazione, in particolare sui viali, dove il calo è intorno al 6-7%, e in periferia», dove le auto private in giro per strada scendono «del 3-4%». Un dato, sottolinea Zamboni, che tradotto in numeri assoluti «è ben più rilevante del calo di passeggeri sugli autobus». Intanto Palazzo

D'Accursio ha fatto anche i conti dello Scout. Grazie alle 4.800 multe fatte in un anno dallo strumento che rileva la sosta selvaggia, il Comune di Bologna potrebbe incassare circa 300.000 euro. Il ricavato dalle sanzioni, spiega l'assessore, verrà impiegato secondo quanto prevede il Codice della strada. Ovvero, il 50% sarà devoluto per attività di educazione stradale, per il miglioramento della segnaletica e della circolazione, per la fornitura mezzi tecnici alla polizia municipale e per interventi in favore della mobilità ciclistica e della sicurezza stradale.